



SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Viale Vittorio Veneto, 42 Catania Tel. 095/387738 - Fax 095/387572
Internet: www.snals.it Posta elettronica: sicila.ct@snals.it

DOCUMENTO PROVINCIALE DELLO SNALS-CONF.SAL DI CATANIA

LETTO E APPROVATO, IN ASSEMBLEA, DAI
RAPPRESENTANTI SINDACALI D'ISTITUTO (R.S.U.) ELETTI NELLE LISTE DELLO SNALS- CONF.SAL
E DAI DELEGATI SINDACALI
DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI CATANIA

CATANIA, 13/12/2012

Con preghiera di diffonderlo tra TUTTI i colleghi
degli Istituti Scolastici Statali della Provincia di Catania

DALLA PROTESTA ALLA PROPOSTA

1. INFORMAZIONI E RIFLESSIONI SULL'ATTUALE SITUAZIONE SINDACALE

“Raggiunti i due obiettivi della nostra azione sindacale, il recupero dell'anzianità e il non incremento dell'orario di servizio, è stato sospeso lo sciopero. Vincere una battaglia non vuol dire essere soddisfatti, ma continuare ad essere vigili, perché il percorso per DIFENDERE la scuola pubblica è ancora lungo e difficile.”

Con la proclamazione dello sciopero e con tutte le iniziative di protesta – soprattutto con l'iniziativa delle assemblee celebrate contemporaneamente in tutte le Scuole d'Italia che hanno preceduto la manifestazione programmata per il 24 novembre - il Governo ha ceduto sugli obiettivi che avevano determinato le ragioni dello sciopero.

Raggiunti tali obiettivi, in qualità di rappresentanti di questa Organizzazione Sindacale, in quanto eletti RSU o segnalati quale Terminali Associativi, **ci chiediamo e chiediamo ai nostri colleghi di riflettere: era sensato continuare lo sciopero?** Lo sciopero viene indetto e preceduto da tentativi di conciliazione con l'Amministrazione per degli obiettivi precisi, certi, chiari e non contro la politica del Governo. Certo è che, dopo aver messo in moto una serie di iniziative, aver sensibilizzato la categoria, aver convinto la Cgil a partecipare, pronti e tutti compatti a partire, dà fastidio, e non poco, la sospensione di tutto *in extremis*. E su questo siamo perfettamente d'accordo: l'improvvisa e inattesa marcia indietro del Governo, ci ha colto tutti di sorpresa e ha determinato disappunto comprensibile fra i colleghi, che avevano trovato nei

giorni precedenti la forza di protestare a gran voce, tutti insieme, senza distinzione di sigle o di colore politico!

Tuttavia, adesso, a mente fredda e più lucida, occorre riflettere e rivalutare l'entità dei risultati raggiunti per tutto il personale: la sospensione dello sciopero è un atto istituzionale consequenziale al raggiungimento pieno, senza vie di mezzo, degli obiettivi dello sciopero stesso.

Inoltre, **oggi**, dopo la sospensione dello sciopero e la chiusura della trattativa per gli scatti d'anzianità all'ARAN **si è rivelata in pieno l'entità della battaglia vinta**. Dalla dichiarazione congiunta, rilasciata in data 6 dicembre, delle quattro OO.SS. - compresa la nostra Organizzazione SNALS-CONF.SAL - che hanno avviato l'azione di sciopero stesso e che lo hanno coerentemente sospeso dopo la certezza della completa acquisizione di quanto era stato rivendicato, si evinceva già il successo dell'iniziativa.

Così recitava il comunicato congiunto delle quattro OO.SS.:

COMUNICATO UNITARIO dei Segretari Generali

Si è appena concluso l'incontro all'ARAN che abbiamo ottenuto con la nostra azione di mobilitazione.

Le condizioni per chiudere presto e bene la trattativa sul recupero degli scatti ci sono: abbiamo avuto conferma, viste le cifre presentate dall'ARAN, che è possibile ottenere un buon risultato, salvaguardando una parte importante della retribuzione di tutti, ferma restando una dotazione significativa di risorse per il salario accessorio.

I conti ci dicono che per il MOF resta circa un miliardo di euro: nessun azzeramento del fondo, dunque, come qualcuno strumentalmente afferma.

Siamo certi che la soluzione individuata per ridare validità al 2011 ai fini delle progressioni economiche risponda a un interesse cui va data oggi priorità (la difesa del salario fondamentale di tutti) e incontri anche le attese dei lavoratori, che attendono da tempo la conclusione di una vicenda trascinatasi troppo a lungo.

I lavoratori non hanno bisogno di parole, ma dei fatti che derivano dalla capacità del sindacato di fare scelte in modo accorto e responsabile.

Roma, 6 dicembre 2012

CISL SCUOLA
Francesco Scrima

UIL SCUOLA
Massimo Di Menna

SNALS CONF.SAL
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams
Rino Di Meglio

Infatti, in tale incontro che si era svolto all'ARAN, per l'avvio della procedura contrattuale per definire il recupero delle risorse necessarie a garantire la validità anche dell'anno 2011 ai fini della progressione di carriera, il Presidente dell'ARAN, Dott. Sergio Gasparrini, aveva introdotto la riunione illustrando le linee fondamentali dell'atto di indirizzo, emanato a seguito della pressante azione dello SNALS-CONF.SAL congiuntamente a CISL, UIL e GILDA.

Da tale introduzione era emersa già con chiarezza la possibilità concreta che la trattativa si potesse concludere in tempi rapidissimi e con soluzioni condivisibili.

La nostra delegazione SNALS-CONF.SAL, dopo aver dato atto della tempestività della convocazione da parte dell'ARAN, aveva affermato che “una rapida conclusione della trattativa è un valore fondamentale, sia per il personale interessato che per le scuole, che hanno la necessità di

conoscere l'ammontare delle risorse a loro disposizione", ed **era entrata nel merito dei problemi e delle possibili soluzioni.**

Nell'intervento era stato affrontato il problema delle fonti finanziarie da cui attingere per la copertura del contratto, che si possono così sintetizzare:

sono disponibili, a regime,

per l'esercizio finanziario 2011: le risorse residue dopo la copertura dell'anno 2010, pari a 31 milioni di euro che erano state utilizzate "una tantum" per la sperimentazione, ma, secondo l'accordo sottoscritto a suo tempo, dovevano negli anni successivi ritornare prioritariamente alla copertura delle anzianità. Inoltre, limitatamente agli anni 2011 e 2012, si può disporre di ulteriori risorse economizzate per la riduzione dei plessi e dei posti e derivanti dalla certificazione dei risparmi 2011.

La somma di tali disponibilità non solo copre i costi necessari, ma genera un piccolo avanzo utilizzabile nell'anno successivo;

per l'esercizio finanziario 2012:

saranno sempre disponibili le risorse già esposte, ma non sono, ovviamente, sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario degli scatti per l'intero anno. Si renderà, quindi, necessario attingere a una quota del MOF che è ancora disponibile, seppure rapportata agli ultimi quattro mesi dell'anno e non inviata ancora alle scuole;

per l'esercizio finanziario 2013:

venendo a mancare le risorse disponibili limitatamente agli anni 2011 e 2012, sarà necessario ricorrere ad una ulteriore, seppur limitata, entità di risorse del MOF. È certo comunque che il finanziamento alle scuole, anche per quest'ultimo anno, a regime, sarà comunque superiore ad un miliardo di euro. Questo dato, come evidenziato anche dal comunicato stampa che è stato precedentemente riportato, rende evidente la strumentalità delle accuse di voler azzerare le risorse a disposizione delle scuole.

NESSUN AZZERAMENTO DEL FONDO MOF !

L'operazione di spostamento delle risorse da un accessorio destinato a quote spesso limitate di personale, che non garantisce neppure i benefici previdenziali, alla retribuzione fondamentale, con il riconoscimento dell'anno 2011 e la conseguente progressione di anzianità, è una scelta utile al personale di ruolo al fine degli scatti e a quello precario che potrà, solo a seguito di questo accordo, fruire dell'anno 2011 al momento della ricostruzione di carriera.

RECUPERO ANNO 2011 AI FINI DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA: FIRMATO ALL'ARAN IL CONTRATTO

Nella tarda serata di ieri è stato definitivamente concretizzato anche il secondo obiettivo, dopo quello della cancellazione dell'incremento di orario di servizio, dell'azione sindacale intrapresa dallo SNALS-CONFSAL, congiuntamente a CISL-UIL e GILDA con la sottoscrizione all'ARAN del contratto che consente il recupero ai fini della progressione di carriera, dopo quello del 2010, anche dell'anno 2011.

Questi due importantissimi risultati sono il frutto della grande partecipazione della categoria all'azione sindacale intrapresa e della scelta, rivelatasi vincente, di porre da parte del sindacato ben precise rivendicazioni su cui puntare prioritariamente. Questa scelta strategica era necessaria soprattutto in un momento come questo di fine legislatura in cui un governo, ormai giunto al termine del suo mandato, non avrebbe certamente potuto prendere concreti e credibili impegni su tematiche di ampio respiro, quali i necessari investimenti a favore della scuola e la rivalutazione del riconoscimento professionale degli operatori scolastici, anche alla luce della delicatissima e difficile situazione economica del nostro Paese. Certamente avremmo preferito recuperare la validità dell'anno 2011 senza dover attingere per una quota parte alle risorse destinate alla retribuzione accessoria del personale, ma di fronte alla scelta se destinare risorse all'accessorio o alla retribuzione fondamentale, con gli ovvi vantaggi anche in termini previdenziali, il sindacato ha scelto di operare in quest'ultima direzione, nella certezza di fare le scelte più utili per il personale e di interpretarne la volontà. Non c'erano altre alternative, se non quella di rinunciare alla validità di un anno ai fini della progressione di carriera.

I contenuti dell'accordo confermano che **alle scuole per la retribuzione accessoria restano, anche a regime, più di un miliardo di euro e, quindi, non corrisponde a verità la paventata ipotesi di "azzeramento del fondo di istituto".**

Come già detto al momento della recente sospensione dello sciopero, con questi risultati non si sono certamente risolti i problemi pesantissimi che gravano sulla scuola e sul suo personale, in particolare per alcune categorie. Possiamo, però, garantire che lo SNALS-CONFISAL non ha accantonato, o peggio abbandonato, la ricerca di soluzioni anche per questi aspetti. Il sindacato continuerà ad operare, come ha sempre fatto, con concretezza e senza dannose demagogie per risolvere i problemi che possono essere affrontati anche con un Governo dimissionario e incalzerà il futuro Esecutivo su quelli di politica scolastica e di investimenti a favore della scuola e del suo personale.

2. DALLA PROTESTA ALLA PROPOSTA

Alle riflessioni suesposte - e derivanti da quanto tutti insieme abbiamo discusso nel contesto delle **assemblee territoriali** dei *Rappresentanti di questa Organizzazione Sindacale - RSU o Delegati* - prontamente **convocate dalla Segreteria provinciale di Catania**, - si aggiungono le **seguenti riflessioni, scaturite dal dibattito**, in seno a tali assemblee, **sulle attuali problematiche del mondo della Scuola Pubblica**, allo scopo di costruire una serie di **proposte in vista del futuro rinnovo contrattuale**.

Lo SNALS-CONF.SAL intende, infatti, coniugare protesta e proposta, in un momento come questo in cui la crisi e le scelte politiche recenti hanno comportato misure esclusivamente indirizzate al rigore, ma disattente alle prospettive di **crescita del nostro Paese**, per il quale **rivendichiamo, con orgoglio e dignità professionale, come fattore fondamentale di crescita, il ruolo da sempre svolto dalla Scuola.**

Il ruolo svolto dal nostro sistema educativo nel progresso dell'Italia, dal Dopoguerra in poi, come negli anni passati, è ancor più rilevante, oggi, in una fase di stasi e di recessione, per il rilancio della cultura, del lavoro e dell'economia italiana, così come è stato ben evidenziato nella **Mozione finale del Consiglio nazionale dello SNALS del 22-25 Ottobre 2012.**

Lo SNALS-CONF.SAL vuole riportare la Scuola Statale al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Ancor più, adesso, dopo la mobilitazione del personale, e proprio in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Italiano. È fondamentale che tutto il Personale della Scuola venga coinvolto nella scelta delle azioni sindacali volte a costruire proposte condivise.

Riteniamo, infatti, che sia necessario iniziare, proprio adesso, a riflettere e a confrontarci insieme per giungere, infine, ad una **sintesi delle nostre proposte finalizzate a**

- ✓ migliorare e rinnovare la nostra Scuola;
- ✓ valorizzare il ruolo e la funzione del personale scolastico con il dovuto riconoscimento economico e sociale;
- ✓ assicurare risorse certe, con investimenti a breve, medio e lungo termine, in una prospettiva di crescita di tutto il sistema scolastico italiano;
- ✓ realizzare un progetto complessivo, di ampio respiro, per l'educazione, l'istruzione e la formazione delle attuali e delle future generazioni giovanili.

La SCUOLA **vuole assumersi la responsabilità del proprio futuro**, per il bene delle attuali e delle future giovani generazioni; **rivendica RISPETTO della DIGNITÀ del suo personale tutto : docente e non docente**, con **contratto a tempo determinato e indeterminato** e non a caso si cita **prima quello a tempo determinato**, perché non è possibile che venga così calpestato e offeso!!!

Ed è proprio per garantire la **stabilizzazione del personale da decenni precario** che lo **SNALS-CONF.SAL**, da molti anni ormai, ed oggi anche tutte le altre organizzazioni sindacali, senza alcuna distinzione, chiedono quel di cui la scuola oggi ha bisogno:

STABILITÀ e RINNOVAMENTO

che non siano imposti dal nuovo governo di turno, come ormai da più di 50 anni accade, oppure dall'amministrazione scolastica periferica. Le scuole stesse, ormai autonome da più di 10 anni, infatti, si vedono imposti dall'alto organici del personale insufficienti e mutevoli, continue riforme e obblighi amministrativo-contabili molto gravosi. Si chiede, insomma, di risparmiare e nello stesso tempo di garantire, senza mezzi idonei, qualità, efficienza, efficacia: senza locali, senza personale, senza risorse finanziarie, senza nemmeno carta e penna. L'unica cosa a cui si pensa è modernizzare il parco macchine, come se le macchine o il registro elettronico possano da sole funzionare e garantire il rinnovamento della didattica.

A tal fine lo SNALS-CONF.SAL

PROPONE

- **IMMISSIONI IN RUOLO** su tutti i posti vacanti e disponibili.
- **UNA ORGANICA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DEL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE**, che trovi una definitiva soluzione alle questioni ancora aperte ed irrisolte per quanti sono inseriti nelle **graduatorie ad esaurimento**.
- **Un Collocamento Professionale non mortificante** per i **DOCENTI INIDONEI**, a garanzia e tutela dei diritti di quanti si trovano talvolta in condizioni psico-fisiche di debolezza.
- LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DEGLI **INSEGNANTI TECNICO-PRATICI**.
- LA **SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE del ruolo e delle funzioni** – oggi sempre più impegnative e gravose – del **PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**
- L'istituzione dell'**ORGANICO PLURIENNALE FUNZIONALE**, che superi la distinzione tra *posti di diritto*, su cui si effettuano le nomine in ruolo, e *posti di fatto* riservati alle nomine "fino al termine delle lezioni".
- Una **GESTIONE** dell'**ORGANICO PLURIENNALE FUNZIONALE** che consenta di sopperire AI BISOGNI DELLE SCUOLE con le **RISORSE UMANE NECESSARIE A GARANTIRE**:
 1. *la copertura di tutte le supplenze*
 2. *la flessibilità oraria*
 3. *il potenziamento*
 4. *tutta l'offerta formativa aggiuntiva all'orario curricolare.*

**I RAPPRESENTANTI SINDACALI D'ISTITUTO (R.S.U.)
ELETTI NELLE LISTE DELLO SNALS-CONF.SAL
E I DELEGATI SINDACALI
DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

SI IMPEGNANO

**A DIFFONDERE QUESTO DOCUMENTO
NELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI CATANIA**

**AD ESTENDERE QUESTE PROPOSTE
A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

A FORNIRE AI COLLEGHI UNA CORRETTA INFORMAZIONE SINDACALE.